



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



II CIRCOLO DIDATTICO "PROF. V. CAPUTI"
Via XXV Aprile, n. 4 -76011 Bisceglie (BT)
tel./fax 080/3955056 – Cod. Scuola BAE06900X –
Uff. serv. 654 –C.F. 83004410722
e-mail istituzionale: baee06900x@istruzione.it;
P.E.C.: BAE06900X@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito della Scuola: <http://www.secondocircolobisceglie.gov.it/>



IL CIRCOLO TRA CONTINUITA'
E
INNOVAZIONE

Prot. n. 2737/II.7

Bisceglie, 05/06/2017

Criteria per la valorizzazione del merito del personale docente individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti in attuazione di quanto stabilito dalla Legge 107/2015

Il Comitato per la valutazione dei docenti adotta la seguente regolamentazione per la valorizzazione del merito dei docenti e la conseguente attribuzione del bonus di cui ai commi 126 e 127 dell'art. 1 della L.107/2015:

PRINCIPI ISPIRATORI

Il Comitato ha ritenuto di ispirare la propria proposta ai seguenti principi:

- La valorizzazione non può consistere in un giudizio negativo sull'operato del personale, ma deve invece progressivamente riconoscere l'impegno professionale largamente inteso riferito ad un'idea condivisa e quanto più possibile completa di qualità della funzione docente;
- La consapevolezza della difficoltà di misurare con strumenti oggettivi e procedure affidabili e collaudate la qualità del lavoro d'aula, che non può essere riferita a standard predefiniti, ma deve sempre confrontarsi con condizioni di contesto molto diversificate e particolari;
- La considerazione che la qualità dell'insegnamento, oltre ad essere relativa alle condizioni del contesto e della classe, è relativa anche alle competenze ed esperienze del singolo docente, non potendosi determinare un'idea astratta di qualità che prescindere da una conoscenza dei percorsi di formazione e miglioramento personali;
- Il convincimento che la qualità della scuola dipenda molto dalla condivisione di principi, esperienze e pratiche, dalla sinergia che persone e professionisti diversi sanno mettere in campo per offrire il meglio a tutti gli alunni, creando un ambiente di apprendimento complessivamente educativo, stimolante, significativo, efficace;
- La consapevolezza dei rischi di conflittualità e divisione, che una proposta non volta all'effettivo miglioramento della cultura e delle azioni professionali, potrebbe generare all'interno della comunità scolastica;

- La individuazione di criteri quanto più possibile oggettivamente riconoscibili, tali da apprezzare il contributo speciale offerto dai singoli a questa idea condivisa di qualità, che trova la propria esplicitazione nel PTOF, non alimentando pregiudizi e divisioni, ma sostenendo la positiva motivazione di tutto il personale;
- I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.
- La decisione di rendere i criteri coerenti con le priorità del PTOF, con i progetti e con l'organizzazione che lo qualificano, con l'idea di scuola che vi traspare.
- Attraverso la retribuzione per il merito, assegnato secondo i criteri stabiliti dal Comitato, si intende riconoscere azioni che rappresentino un valore aggiunto rispetto al normale svolgersi di una prestazione di insegnamento, pure onesta e diligente, ma circoscritta all'ordinarietà.

Lo strumento proposto declina i tre macro – criteri indicati dalla L. 107/2015, in alcuni indicatori che descrivono attività o funzioni volte alla realizzazione della vision e della mission del Circolo nel corso dell'anno scolastico.

Art.1 - Condizioni di accesso al bonus , pre- requisiti e entità

Al bonus possono accedere tutti i docenti a tempo indeterminato, confermati nel ruolo di appartenenza, titolari di questa istituzione scolastica, purchè rientranti nei criteri formulati; nella attribuzione del bonus il Dirigente opererà in modo da garantire la assegnazione alle diverse componenti dei docenti (infanzia e primaria).

E' preclusa l'assegnazione del bonus a docenti eventualmente incorsi in sanzioni disciplinari, con effetti in atto.

L'entità del bonus potrà anche essere diversa tra gli assegnatari; sarà determinata per ciascun docente dal dirigente scolastico, tenuto conto della numerosità delle attività valorizzate e della qualità del contributo del docente assegnatario, in riferimento agli indicatori e ai descrittori esplicitati nelle tabelle.

In linea generale, la corresponsione di somme provenienti dal FIS e la attribuzione di incarichi/funzioni retribuite con il FIS non escludono la possibilità di riconoscimento del merito, purchè si consideri non tanto l'impegno aggiuntivo quanto la rilevanza sulla didattica o il contributo alla organizzazione in termini di valore aggiunto.

Art.2 – Procedura e motivazione dell'attribuzione

Alla valutazione e all'eventuale conferimento del bonus si procederà sulla base di documentazione/autocertificazione presentata dai docenti interessati, unitamente alla scheda compilata.

La presentazione di documentazione/autocertificazione non dà automaticamente accesso al bonus; in mancanza della suddetta documentazione/autocertificazione, il Dirigente Scolastico procederà alla valorizzazione dei docenti sulla base delle risultanze d'ufficio.

La quantificazione finale del bonus sarà attuata dal Dirigente scolastico in relazione al numero dei docenti ritenuti meritevoli al termine della procedura; pertanto, fermo restando che non è consentita una distribuzione “a pioggia”, non è prevista una quota prefissata di docenti a cui sarà attribuito il bonus.

La motivazione dell’attribuzione del bonus scaturisce dalla compilazione, con riferimento a ciascun assegnatario e per ogni ambito di assegnazione, delle tabelle riportate nell’art. 3, dove a ciascuna funzione/attività valorizzabile con il bonus verrà precisato il livello qualitativo che il dirigente riterrà conseguito dal docente assegnatario.

Non si procederà ad alcuna graduazione dei docenti né alla formulazione di una graduatoria; la motivazione che scaturisce dalla compilazione della tabella evidenzia solo il livello qualitativo conseguito dal docente assegnatario nello svolgimento/attuazione della funzione/attività ritenuta meritevole di valorizzazione.

Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus. L’assegnazione del bonus può fare riferimento per ciascun assegnatario ad un solo ambito o a più ambiti; la motivazione riguarda solo l’individuazione quale assegnatario.

Il provvedimento di attribuzione del bonus dovrà essere emanato dal dirigente entro il 31 agosto di ciascun anno

Art.3 - Descrittori dei criteri e indicatori per la valutazione del merito

Di seguito si riportano tre tabelle contenenti, per ciascun ambito valutativo previsto dal comma 129 dell’art.1 della L. 107/2015 , i descrittori dei criteri con i relativi indicatori di funzione/attività valorizzabile e con l’indicazione dei livelli di qualità conseguibili:

Ambiti valutativi (ex comma 129, art. 1 legge 107/2015)	Indicatori di funzione /attività da valorizzare	Precisioni e/o esempi	Contributo del docente alla funzione/attività	
			Indicaz. da parte del DOCENTE	VALIDAZIONE DEL D.S. Livello qualitativo Accettabile/ Buono Notevole/Eccellente
A1- Qualità dell'insegnamento:	A. Assiduità della presenza in servizio, comunque non inferiore al 90%, nelle attività curriculari e nella partecipazione agli incontri collegiali.	Registri presenze.		
	B. Particolare cura nella documentazione del grado di attuazione dei piani e programmi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti.	Registro elettronico Documenti di programmazione		
	C. Gestione efficace dei processi educativi e didattici in classi che presentano particolari criticità (eterogeneità, conflittualità, bullismo, dispersione, etc.)	Efficacia dell'azione misurabile attraverso la riduzione dei conflitti in classe		
	D. Riconoscimento quale punto di riferimento per i colleghi per la competenza didattica. <i>Apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità scolastica</i>	Evidenze note al D.S.		
	E. Adozione "strutturale" di metodi di innovazione educativa veicolata dall'integrazione di strumenti e metodi basati sull'uso delle Tecnologie Didattiche (TD) e tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Documentazione		
	F. Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, oltre l'attività obbligatoria, afferenti allo sviluppo di competenze professionali su tematiche disciplinari o legate agli obiettivi stabiliti nel POF/PTOF, con disseminazione all'interno della scuola.	Utilizzo di piattaforme digitali, blog, LIM, device, ecc Documentazione.		
A2- Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica:	A. Contributo di riconosciuta rilevanza alla realizzazione del POF: proposta e realizzazione con esiti positivi di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rispondenti ai bisogni dell'Istituto e coerenti con il POF /PTOF.	Verbali; Schede di progetto; documentazione; evidenze note al D.S.		
	B. Contributo significativo nel rendere efficace il lavoro del proprio team in diversi contesti (Consiglio di classe/interclasse/intersezione/ Collegio docenti/gruppo di lavoro/ etc.)	Elaborazione sistematica di documenti preparatori e/o di sintesi dei lavori del team		
	C. Partecipazione attiva alle azioni di miglioramento previste dal RAV/PdM, comprese le attività di autovalutazione	Membri del NIV o gruppi di lavoro coinvolti nelle azioni di miglioramento		
	D. Utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica, anche nella scuola dell'infanzia (classi aperte, attività interdisciplinari). Disponibilità alla sostituzione delle colleghe assenti (scuola dell'infanzia)	Attività sistematica svolta nelle proprie classi/sezioni. Registri.		

	E. Contributo ad azioni di sistema finalizzati al reperimento di risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa.	Progetti, bandi, convenzioni, concorsi (progetti DM 435, bandi FSE-FESR etc.)		
	F. Contributo ad attività che mettono gli studenti in rapporto con il territorio dando un'immagine positiva della scuola: gare, competizioni, concorsi, premi per la valorizzazione delle eccellenze.	Attività documentate .		
A3- Successo formativo e scolastico degli studenti:	A. Utilizzo di metodologie alternative alla lezione frontale, elaborazione personale o in gruppo di modelli pedagogici e di apprendimento e strumenti innovativi ed efficaci.	Documentazione di materiali e/o percorsi didattici innovativi. Assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli studenti ed uso sistematico di strumenti diversificati nella valutazione.		
	B. Partecipazione alla progettazione e alla implementazione di percorsi personalizzati e inclusivi. Realizzazione di attività di personalizzazione e individualizzazione nei confronti di disabili, BES e DSA, con esito positivo.	Prove di verifica per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento per studenti disabili, con DSA o BES: schede auto-correttive, prove di verifica per il recupero delle situazioni di svantaggio.		
	C. Progettazione e realizzazione di attività mirate alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.	Adesione a progetti MIUR- Regionali finalizzati a contrastare l'abbandono scolastico (es. Area a Rischio, Diritti a scuola, Educazione alla salute).		

Tab.1

Ambiti valutativi (ex comma 129, art. 1 legge 107/2015)	Indicatori di funzione /attività da valorizzare	Precisazioni e/o esempi	Contributo del docente alla funzione/attività	
			Indica z. da parte del DOCENTE	VALIDAZIONE DEL D.S. <u>Livello qualitativo</u> Accettabile/ Buono Notevole/Eccellente
B1- Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni:	A. Miglioramento dei livelli di apprendimento risultati dal confronto delle prove di Circolo iniziali, intermedie, finali.	Risultati prove comuni di Circolo		
	B. Attivazione di attività e percorsi di potenziamento delle competenze degli studenti, in orario curricolare e/o extracurricolare, con risultati positivi. Conduzione di laboratori formativi nella scuola dell'infanzia.	Lingue e informatica, cittad. attiva, promozione della lettura, organizzazione di viaggi, gemellaggi		
	C. Produzione e/o uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze compreso quelle di cittadinanza	Elaborazione partecipata delle prove per classi parallele, rubriche di valutazione, griglie di valutazione etc.		
B2- risultati ottenuti in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica:	A. Utilizzo di spazi, ambienti, sussidi, tecnologie, risorse professionali (interne e/o esterne) disponibili, per valorizzare gli apprendimenti degli alunni e per la costruzione di curricula personalizzati;	Utilizzo documentato e non episodico di sussidi, laboratori, tecnologie		
	B. Promozione di buone pratiche didattiche innovative e/o strumenti di valutazione innovativi.	Utilizzo non episodico di metodologie alternative alla lezione frontale: cooperative learning, didattica laboratoriale, ecc		
	C. Iniziative riferite al PNSD con realizzazione di progetti che potenziano le competenze digitali; assistenza e consulenza ai colleghi nell'uso delle nuove tecnologie	Animatore digitale e relativo team o altri.		
B3- Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche:	A. Partecipazione ad iniziative di ricerca didattico-metodologica presso la scuola.			
	B. Partecipazione ad iniziative di ricerca didattico-metodologica in reti di scuole, poli formativi o in partenariati con università o altri soggetti, anche in rappresentanza del Circolo	Progetti di ricerca sull'insegnamento disciplinare, sulla metodologia, ecc. Es. Lincei		
	C. Elaborazione, utilizzo e condivisione di materiali e strumenti per l'innovazione didattica, anche con la partecipazione alle attività di gruppi di ricerca-azione			
	D. Diffusione di buone pratiche, promosse dalla scuola o da soggetti istituzionali o associazioni professionali che operano nel campo della didattica, individualmente o in gruppi di lavoro			

Tab.2

TAB.3

Ambiti valutativi (ex comma 129, art. 1 legge 107/2015)	Indicatori di funzione /attività da valorizzare	Precisazioni e/o esempi	Contributo del docente alla funzione/attività		
			Indicaz. da parte del DOCENTE		VALIDAZIONE DEL D.S. <u>Livello qualitativo</u> Accettabile/ Buono Notevole/Eccellente
C1- Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo:	A. Compiti e responsabilità di supporto organizzativo al dirigente svolti con alto livello di autonomia operativa e pieno rispetto della delega ricevuta, per il valore aggiunto apportato oltre a quanto richiesto dalla funzione o dall'incarico assegnato Azione decisiva per la soluzione di problemi in particolari momenti di maggiori impegni e/o tensione e/o crisi nella vita della scuola	Collaboratori del Dirigente, , coordinatori di plessi, ecc. (per l'impegno eccedente le attività riconosciute nel FIS) Commissioni (orario, bandi e gare, viaggi di istruzione ecc.)			
	B. Contributo nel Supporto organizzativo riferito a specifiche funzioni (qualità, sicurezza, orientamento in ingresso e uscita) per il valore aggiunto apportato oltre a quanto richiesto dalla funzione o dall'incarico assegnato	Funzioni strumentali			
	C. Contributo nel supporto organizzativo in progetti o attività, eventualmente non previste nel FIS, di rilevanza esterna per l'immagine del Circolo	- coordinatore per l'inclusione - referente progetti musicali - rapporti con i mezzi di informazione - gestione sito internet della scuola e altre risorse online			
	D. Funzioni di supporto al dirigente, in attività di rappresentanza dell'Istituto, di rapporti con Associazioni, Enti, Istituzioni.				
C2- Responsabilità assunte nel coordinamento didattico:	A. Particolare contributo al coordinamento di gruppi di lavoro o progetti significativi per il loro impatto didattico sulla scuola.	Documentazione			
	B. Partecipazione/ Coordinamento GLHI - GLI; Coordinamento didattica alunni BES e DSA; Gestione rapporti con A S L e serv. sociali	Referenti inclusione, DSA, BES Componenti GLHI-GLI			
C3- Responsabilità nella formazione del personale:	A. Svolgimento di un ruolo attivo nel promuovere, progettare e organizzare la formazione del personale.				
	B. Ruolo attivo nella formazione dei docenti, attività di Tutoraggio, supporto, aggregazione.	Tutor docenti anno di prova Tutor tirocinanti Università			
	C. Partecipazione, in qualità di formatore o tutor, ad iniziative di aggiornamento rivolte al personale docente interno od esterno.				

Art.4 – Validità dei criteri

I presenti criteri sono da ritenere validi per il corrente anno scolastico 2016-17; potranno essere confermati o modificati dal Comitato per la valutazione dei docenti per ciascun anno scolastico del triennio, in considerazione del RAV, del Piano di Miglioramento della scuola e della verifica sull'applicabilità degli stessi.

Il presente documento, approvato dal Comitato per la Valutazione dei docenti del 2°Circolo didattico "Prof. Arc. V. Caputi" di Bisceglie in data 01/06/2017, è depositato in originale agli atti di Istituto controfirmato in ciascuna pagina dai suoi componenti.

Il Comitato	
Prof. RAGNO Gaetano	
prof.ssa RAGUSEO Anna	
ins. CASSANELLI Antonia	
ins. DE SIMONE Giacomina	
ins. DI CORATO Floriana	
sig.ra PORCELLI Maria Grazia	
sig.ra FARINOLA Maria	